




ACCORDO DI RETE

“Il percorso comune: insieme per costruire la rete”

Rete delle Organizzazioni area disabilità – Bitonto

TRA

- 1. ASSOCIAZIONE PIÙVALORE ONLUS**, con sede in Bitonto (Ba), Via Repubblica Italiana 110 - 70032 C.F. 93312890721, rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dal sig. CALDAROLA ANGELO
- 2. ASSOCIAZIONE A.I.S.F.A ONLUS (ASS. ITALIANA SORDI FAMIGLIE AMICI)**, con sede in Bitonto (Ba), Via Sergio Frisicchio, 6 C.F. 93011600728 rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dal sig . STELLACCI MICHELE;
- 3. ASSOCIAZIONE ARCOBALENO**, con sede in Bitonto (Ba), Via G. Mazzini, 18 C.F. 93194520727 rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dalla sig.ra DRIMACO ANGELA,
- 4. ASSOCIAZIONE L'ANATROCCOLO ONLUS**, con sede in Bitonto (Ba), Via Megra, 13 C.F. 06280120723 rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dalla sig. BELLIFEMINE DOMENICO
- 5. ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA ELOS**, con sede in Bitonto (Ba), P.le Prof. G. Tempesta - C.F. 06139870726 rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante, dal sig. BONASIA FRANCESCO ,
- 6. ASSOCIAZIONE GOEL**, con sede in Bitonto (Ba), Via E. Berlinguer, 14 C.F. 93331820725 rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante, dal dott.ssa POLISENO LUCREZIA, 
- 7. ASA - Sportello CISEI**, con sede in Bitonto (Ba), Via Repubblica Italiana 110 P.Iva 03584630721 rappresentata, nella sua qualità di rappresentante legale, dal sig. ADRIANI ARCANGELO, 
- 8. Coop. Soc. ZIP.H a.r.l. Onlus**, con sede in Bitonto (Ba), Via Str. Priv. Lat. P.zza Ferdinando II di Borbone, 18 - P. Iva 05735030727 rappresentata, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante, dalla dott.ssa ALTOMARE Daniela, 

VISTO

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 -“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Governo Italiano con Legge 3 marzo 2009 n. 18 e dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 899 del 26 maggio 2009;
- la Legge Regionale Puglia 10 luglio 2006, n.19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia – ed il Regolamento regionale n. 4/2007;
- il Piano regionale per le Politiche Sociali della Regione Puglia 2009-2011 e s.m.i. approvato con D.G.R. n.1875 del 13 ottobre 2009;
- il Piano Sociale di Zona dell' ambito territoriale dei Comuni di Bitonto- Palo del Colle 2010-2012

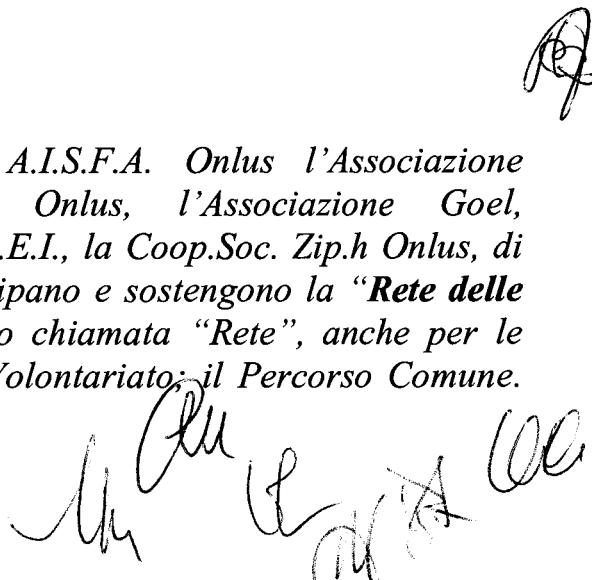
PREMESSO CHE

1. le Organizzazioni richiamate partecipano al programma di sostegno di “Fondazione con il Sud” nell'ambito del Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2010 – con il progetto “2011 Anno europeo del Volontariato; il Percorso Comune. Bitonto, comunità attiva e solidale”, di seguito citato come “Progetto”;
2. è interesse dei rappresentanti delle Organizzazioni coinvolte nel progetto richiamato di sostenere la rete tra tutte le realtà locali attive in tema di politiche a favore delle persone con disabilità, delle loro famiglie e per il superamento dell'handicap, per la promozione e diffusione di una maggiore cultura della diversità finalizzata alla realizzazione di idonei e reali percorsi di inclusione delle persone con disabilità', e/o con svantaggio psico-fisico-sensoriale che superi ogni forma di isolamento e/o discriminazione, mediante l'attuazione in rete di nuove ed adeguate strategie

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 *Partecipazione alla Rete*

L'Associazione Più Valore Onlus, l'Associazione A.I.S.F.A. Onlus l'Associazione Arcobaleno Onlus, l'Associazione l'Anatroccolo Onlus, l'Associazione Goel, l'Associazione Polisportiva Elos, ASA - Sportello C.I.S.E.I., la Coop.Soc. Zip.h Onlus, di seguito chiamate Parti, con il presente accordo partecipano e sostengono la “Rete delle Organizzazioni area disabilità – Bitonto –, di seguito chiamata “Rete”, anche per le finalità di cui al progetto “2011 Anno europeo del Volontariato; il Percorso Comune. Bitonto, comunità attiva e solidale”.



ART.2 Finalità dell'accordo

Il presente accordo di rete é finalizzato alla collaborazione per la piena realizzazione del Progetto "2011 Anno europeo del Volontariato; il Percorso Comune. Bitonto, comunità attiva e solidale" così come proposto ed ammesso a finanziamento con nota del 26 aprile 2011 di Fondazione con il Sud – Roma - nell'ambito del programma di sostegno – Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2010 - .

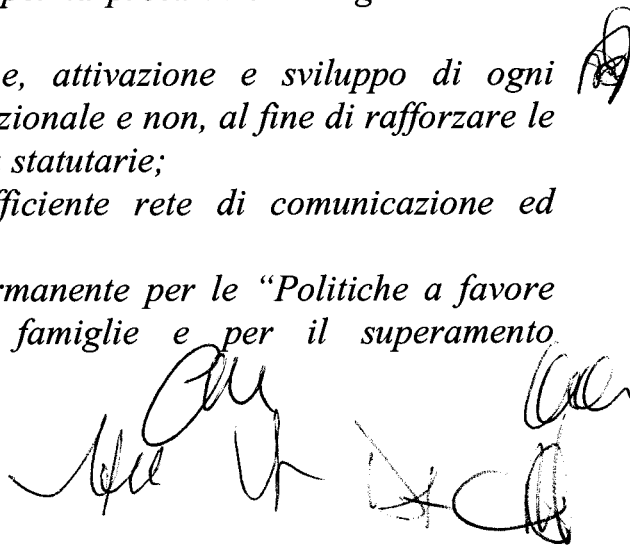
La collaborazione del presente accordo ha inoltre come oggetto le azioni, le attività, le prestazioni, gli impegni e le responsabilità reciproche sia tra quelle previste nel Progetto ammesso a finanziamento di cui al precedente art.1, che qui si intendono richiamate e confermate, sia per altri eventi occasionali, consequenziali o successivi condivisi nella Rete.

Nel pieno rispetto della propria autonomia ciascuna Organizzazione aderente, per quanto di competenza, é responsabile, nei confronti delle altre Organizzazioni della Rete, dell'osservanza di tutti gli impegni previsti per il regolare svolgimento fino a conclusione del Progetto nonché del corretto impiego e della custodia di eventuali beni materiali acquisiti ed affidati per la realizzazione dello stesso Progetto o di ogni altra iniziativa della Rete.

ART. 2 Obiettivi della Rete

Le Parti si impegnano congiuntamente all' attiva collaborazione, all'azione sinergica ed a mettere a disposizione reciprocamente, ciascuno nell'ambito delle peculiari specificità, le proprie conoscenze, competenze e professionalità finalizzate:

- 1. alla regolare realizzazione del Progetto fino alla sua conclusione nei limiti e con le prescrizioni previste o stabilite dall'ente finanziatore e/o dall'organo di controllo;*
- 2. al rispetto ed alla diffusione della cultura della diversità con riguardo ai diritti delle persone con disabilità e/o con svantaggio psico-fisico-sensoriale, dei corretti processi di inclusione/integrazione sociale senza forme di isolamento, fin dall'età evolutiva;*
- 3. a favorire la strutturazione dei "buoni" modelli nei processi di integrazione/inclusione, di apprendimento e di autonomia delle persone con svantaggio psico-fisico-sensoriale, che si integrino proficuamente nella rete dei servizi erogati dai soggetti pubblici o privati per la presa in carico globale delle persone svantaggiate;*
- 4. ad agire congiuntamente per la promozione, attivazione e sviluppo di ogni strumento di partecipazione democratica, istituzionale e non, al fine di rafforzare le azioni comuni nel rispetto delle proprie finalità statutarie;*
- 5. a strutturare da subito una efficace ed efficiente rete di comunicazione ed interazione continua nella Rete;*
- 6. alla costituzione della Consulta comunale permanente per le "Politiche a favore delle persone con disabilità, delle loro famiglie e per il superamento dell'Handicap";*



7. *alla organizzazione di momenti di incontro-riflessione allargati per scambiare e diffondere sul tema del Progetto le "buone prassi", concertare strategie per la circolarità delle informazioni e per impostare modalità di intervento condivise;*
8. *alla definizione di piani di collaborazione in rete per un miglior raggiungimento degli obiettivi comuni ed alla concertazione dei programmi di intervento per assicurare, in materia, la continuità di azioni tra i percorsi scolastici, extrascolastici e per il proficuo inserimento lavorativo e sociale;*
9. *sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché nel rispetto della propria autonomia (avvalendosi dei propri organismi e gruppi di lavoro) ed in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, sostengano le finalità di cui al presente accordo;*
10. *alla creazione e continuo aggiornamento di strumenti di comunicazione specifici al fine di consentirne una più larga e migliore fruizione dei servizi in materia, disponibili nel territorio, per l'integrazione/inclusione sociale delle persone con disabilità ;*
11. *al monitoraggio continuo, nel territorio, sulla tipologia, corretta fornitura e qualità dei vari servizi offerti dai diversi soggetti erogatori in materia di integrazione/inclusione di soggetti svantaggiati, all'abbattimento e/o superamento di antiche e nuove barriere ed all'opposizione, in materia, verso ogni forma di discriminazione, attraverso iniziative culturali, sociali, partecipative, amministrative, giuridiche e legislative, segnalando prontamente alla Retei eventuali situazioni di anomalie.*

ART. 3 *Ambiti di intervento*

La Rete persegue i seguenti ambito di intervento:

1. *promuove e sostiene le politiche a favore delle persone con disabilità nelle differenti fasi di vita, delle loro famiglie, per il superamento dell'handicap e per la tutela dei diritti, contro ogni forma di discriminazione, particolarmente nei campi:*
 - *dell'istruzione ed inclusione scolastica di ogni ordine e grado pubblica e privata, della formazione professionale e dell'integrazione ed inclusione nel mondo del lavoro;*
 - *dei servizi sanitari, sociali, socio-sanitari territoriali, riabilitativi e di prevenzione;*
 - *dell'autonomia, dell'integrazione e inclusione sociale, della comunicazione;*
 - *dell'accessibilità in tutte le sue forme e delle nuove tecnologie assistive;*
 - *dei servizi domiciliari, dell'assistenza, del tutoraggio e del sostegno sociale alla persona ed alle famiglie;*
 - *dell'urbanistica, della mobilità e dei trasporti pubblici e privati;*
 - *della cultura, del tempo libero e dello sport.*
2. *favorisce e promuove il percorso comune per costruire insieme reti efficaci e permanenti tra le istituzioni pubbliche, gli attori e protagonisti coinvolti, le varie organizzazioni di tutela e sostegno, anche attraverso l'utilizzo proficuo degli strumenti di partecipazione e di programmazione istituzionali, che possa sfociare in programmi ed iniziative integrate e condivise con le diverse realtà anche mediante nuove strategie di coinvolgimento profit – no profit;*
3. *propone e sostiene percorsi di sensibilizzazione per favorire la cultura della diversità, le buone prassi e corretti processi di presa in carico globale delle persone con*

disabilità fin dall'età evolutiva, di inclusione partecipata e consapevole, di apprendimento, comunicazione ed autonomia, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie assistive, con particolare riguardo e priorità alla tutela dei diritti nelle situazioni e/o condizioni di concomitante disagio e/o svantaggio;

4. promuove e sostiene la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita sociale di comunità nel pieno rispetto del principio di uguaglianza con gli altri e non discriminazione;

5. favorisce e sostiene le buone prassi in ordine al miglioramento della qualità dei servizi rivolti alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, all'accessibilità fisica, sociale, economica e culturale, all'istruzione, all'informazione ed alla comunicazione per il superamento dell'handicap;

6. contribuisce a rimuovere ostacoli di ordine sociale che limitano la libertà, l'uguaglianza e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, rendendo dignità e fiducia nelle istituzioni in sintonia con quanto previsto dagli strumenti di programmazione partecipata e dalle linee generali programmatiche dell'Amministrazione comunale in tema di politiche per il superamento dell'handicap;

7. contribuisce a realizzare un sistema integrato di welfare e di tutela della salute delle persone con disabilità volto ad eliminare il disagio sociale e personale anche attraverso la partecipazione nei percorsi istituzionali di programmazioni ed in sintonia con quanto motiva l'operato di tutti i protagonisti dell'ambito sociale cittadino;

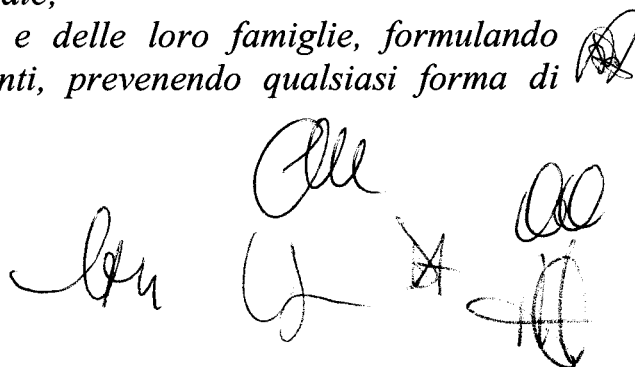
8. favorisce – avvalendosi dei rapporti e delle relazioni di settore degli interlocutori istituzionali e/o delle proprie reti di riferimento – una lettura puntuale dello stato del territorio e dei bisogni della fascia di comunità locale che vive la condizione e/o l'esperienza della disabilità in tutte le sue variabili, ambientale, urbanistica, sociale, sanitaria, assistenziale, lavorativa, culturale, sportiva, di tutela dei diritti civili e sociali, con particolare riguardo e priorità alle situazioni e/o condizioni di concomitante disagio e/o svantaggio, per informare, sensibilizzare, stimolare l'opinione pubblica e le Amministrazioni competenti all'intervento integrato e condiviso;

9. realizza forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi di settore – anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio – per l'utilizzo razionale e coordinato delle risorse dedicate, ne verifica l'impatto quali-quantitativo sul territorio anche per evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella tempistica e nelle modalità di svolgimento;

10. avvia collaborazioni in rete con istituzioni, aziende pubbliche di servizi, agenzie, osservatori, anche sovracomunali, centri di servizi per il volontariato, altre associazioni no-profit e organizzazioni del Terzo settore che operano nell'area anche in ambito provinciale, regionale, nazionale, europeo.

11. stimola e sensibilizza alla partecipazione ed all'attività l'associazionismo locale di volontariato per la realizzazione di progetti ed iniziative comuni ed integrate nel settore specifico anche nell'ambito del Servizio Civile Nazionale;

12. tutela, i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, formulando proposte e richieste alle amministrazioni competenti, prevenendo qualsiasi forma di intervento che ne possa ledere i diritti e la dignità;



ART. 4 Coordinamento della rete

Per la migliore funzionalità della rete è istituito il "Coordinamento di rete" composto da un rappresentante o referente di ciascuna Organizzazione, Ente, Azienda ed Agenzia aderenti.

Il "Coordinamento di Rete" si avvale di un Coordinatore, di una Segreteria e di referenti per le differenti attività, iniziative ed azioni da realizzare.

Al Coordinamento spetta ogni decisione relativa al Progetto, agli indirizzi, al programma di attività, alle risorse umane e finanziarie da impegnare nelle varie iniziative concordate e previste.

ART. 5 Norme finali

Le Parti, condividendo l'importanza sociale del presente accordo e di ogni ulteriore sviluppo, pur nel rispetto del principio di autonomia delle singole organizzazioni, Enti, Aziende e Agenzie, si impegnano reciprocamente:

- a mantenere tale modello di relazioni a tempo indeterminato e ad incontrarsi periodicamente anche per la verifica del presente accordo;
- ad avvalersi del reciproco supporto per ogni eventuale progettualità, attività, iniziativa in atto o futura nell'ambito degli interventi di cui al precedente art. 3;
- ad estendere formalmente tale modello di rete, attraverso la sottoscrizione di apposite intese connesse al presente accordo ovvero dell'accordo stesso, ad altri soggetti attivi e competenti nell'ambito degli interventi di cui al precedente art. 3.

Copia del presente accordo verrà conservata dalle Parti.

Bitonto, 26.03.2011

A. I. S. F. A.
ASSOCIAZ. ITALIANA SORDI FAMIGLIE
E AMICI ORLUS
Sede Legale: Via Sergio Fracichio, 8
70032 BITONTO (BA)
C.F.: 93011600728
E-mail: stefo.bitonto@libero.it

"L'ANATROCCOLO" ONLUS
Associazione Famiglie di Disabili
Ingressi Piazza Carmine Sylos
Via Megra, 13 - BITONTO
Tel. 080.3758367 - 080.3752985 - 080.3742378
Partita IVA 06280120723

Firma [Signature]
ASS. AZIONE RICERCANDO
ORLUS

Firma [Signature]

Firma [Signature]

Firma [Signature]

elos
ASS. POLISPORTIVA DISABILI
BITONTO
Firma [Signature]

Firma [Signature]
ASSOCIAZIONE GOEL

Firma [Signature]
ASA S.r.l.
Amministratore Unico
Arcangelo Adriani

Firma [Signature]
Soc. Coop. Soc. ZIP.h.a.r.l ONLUS
IL PRESIDENTE
Dott.ssa Daniela Altomare

Firma [Signature]
ASSOCIAZIONE
PIU' VALORE ONLUS
Il Presidente
Angelo Caldarola